



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.

Direzione e Redazione Parma via Fausto Coppi, 51/A cap 43122 Tel. 0521/987540, fax 0521/986227, E-mail redazione@parmaqui.it; Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO.

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno IV numero 265
MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2011

€ 1,20

Il 24 novembre l'incontro con il coordinamento sindacale **Parmalat, a rischio tre stabilimenti** **Lactalis passa alla razionalizzazione**

La Parmalat di Lactalis progetta l'accorpamento di alcuni stabilimenti e la razionalizzazione delle attività in Italia. Lo rivela MF, secondo il quale l'ordine arriverebbe direttamente dalla famiglia Besnier, proprietaria di Lactalis. Nel piano si prevederebbe la massima valorizzazione delle sinergie industriali per tagliare i costi operativi, compresi quelli del personale, visto che i margini del core business, la produzione di latte fresco, sono sempre più risicati causa gli alti costi produttivi. Secondo MF-Milano Finanza sarebbero a rischio chiusura tre stabilimenti: Genova, Torviscosa e Villa Guardia. Tutti interessati alla produzione di

latte fresco. Centinaia i posti di lavoro a rischio, sacrificati per ripristinare i margini. Al momento non ci sono commenti né dall'azienda, né dai sindacati confederali di categoria. Questi ultimi, in particolare, non hanno ancora incontrato i nuovi vertici di Parmalat, il presidente Franco Tatò e l'amministratore delegato Yvon Guerin, insediati già da luglio, per definire il piano futuro dell'azienda.

Il coordinamento Rsu nazionale Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil della Parmalat, intanto, prepara la bozza per il rinnovo dell'accordo integrativo di Gruppo, in scadenza a fine 2011, che sarà sottoposto alle assemblee dei lavoratori. Per il 24 novembre è previsto l'incontro con l'azienda per il confronto sull'informativa annuale. In quella sede, i sindacati auspicano che Parmalat avvii nuove relazioni sindacali per concretizzare la pro-

gressiva elaborazione di un piano industriale che garantisca investimenti per il rilancio produttivo e al fine della salvaguardia occupazionale.

L'unica operazione comunicata finora dalla Parmalat in mano ai francesi (su richiesta della Consob) è stato l'accentramento della cassa del gruppo emiliano, pari a 1,4 milioni di euro messi insieme da un manager come Enrico Bondi, nella sub-holding Bsa Finances: operazione realizzata per gestire al meglio la tesoreria del gruppo Lactalis, che si è impegnato a non intaccare il "tesoretto" Parmalat. Sarà vero? Durante la scalata, Lactalis si era impegnata a favorire lo sviluppo di Parmalat.